



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO Area: POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali" ex art. 21, l.r. 4/2013 -. approvazione documento finale.			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO <div style="text-align: right;">_____</div> L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ <div style="text-align: right;">_____</div> IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio <div style="text-align: center;">_____</div> (MARCO MARAFINI)	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 24/02/2021 prot. 106	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

OGGETTO: “Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali” ex art. 21, l.r. 4/2013 –. approvazione documento finale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alla “Programmazione economica, Bilancio, Demanio e patrimonio”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante “Disciplina del sistema organizzativo della giunta e del consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: “Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell’articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante “legge di stabilità regionale 2021”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante “bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021/2023”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1059, inerente l’approvazione dell’ultima stesura dell’Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 15;

VISTI, in particolare:

- il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*” convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con particolare riferimento all’art. 3, rubricato “*Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive*”, che detta, in materia di locazione passiva di immobili adibiti a sedi istituzionali degli Enti pubblici, una serie di disposizioni direttamente applicabili alle Regioni, nonché alcuni principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica;
- l’art. 21 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4, che, recependo le disposizioni dettate dal legislatore nazionale con la predetta legge 135/2012, stabilisce anche per la Regione la necessità di elaborare ed approvare piani di razionalizzazione degli spazi uso ufficio attraverso

l'abbattimento del rapporto mq/addetto, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale;

- il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con il quale sono state ribadite e rafforzate dal legislatore nazionale le disposizioni in materia di contenimento della spesa per locazioni passive e per la razionalizzazione degli spazi uso ufficio delle pubbliche Amministrazioni;

PREMESSO che, in attuazione del quadro legislativo sopra richiamato, la Regione Lazio, con le deliberazioni di seguito richiamate, ha avviato l'implementazione del proprio "Piano di riorganizzazione delle sedi istituzionali" in tutto il territorio del Lazio per individuare, nel breve e medio termine, una serie di obiettivi per la graduale riduzione delle spese sostenute per oneri di locazione e per la gestione delle stesse sedi, nonché per il miglioramento dell'organizzazione dei propri uffici e quindi della fruibilità dei servizi al cittadino ed alle imprese;

VISTE e richiamate, in tal senso, le deliberazioni della Giunta regionale:

- 04 novembre 2014, n. 759, con la quale, in attuazione del citato art. 21, l.r. n. 4/2013, è stato approvato il primo "Piano di razionalizzazione delle sedi regionali" contenente una prima serie di misure di riorganizzazione delle sedi istituzionali della Regione Lazio le quali, inizialmente, si sono concentrate sulla razionalizzazione degli spazi già in uso e, quindi, sull'adeguamento del rapporto mq/dipendente ai parametri stabiliti dal medesimo art. 21, l.r. n. 4/2013, andando ad eliminare evidenti sacche di inefficienza;
- 01 dicembre 2015, n. 692, con la quale è stato approvato un primo aggiornamento del Piano suddetto in cui sono state declinati ulteriori obiettivi di breve termine, anche sulla base di sopravvenute esigenze logistiche legate all'istituzione di nuove strutture o all'accorpamento di altre, ed è stato avviato lo studio di soluzioni di lungo termine in particolare per le sedi locate nel Comune di Roma Capitale;
- 12 luglio 2016, n. 393 e 15 novembre 2016, n. 675 con le quali sono stati adottati specifici aggiornamenti riguardanti il processo di razionalizzazione delle sedi nei Capoluoghi di provincia legati al sopravvenuto trasferimento di funzioni e risorse umane dalle Amministrazioni provinciali alla Regione Lazio, per effetto della c.d. "riforma Delrio";
- 29 dicembre 2017, n. 945, con la quale è stato adottato l'ultimo aggiornamento del Piano di razionalizzazione che, a chiusura della precedente legislatura ed in attesa di decisioni sul riassetto definitivo delle sedi di Roma, ha portato a compimento la prima fase di riorganizzazione logistica delle sedi istituzionali della Regione Lazio, che ha consolidato un risparmio sui canoni di locazione di 4,45 milioni di euro (scesi dai 19,4 milioni sostenuti ad inizio legislatura, ai 14,95 milioni di euro/anno di fine legislatura);

RILEVATO che, all'inizio della corrente legislatura, le attività di razionalizzazione sono state subito riprese e rafforzate dando avvio ad una seconda fase del Piano medesimo tesa, in particolare, a dare tempestiva soluzione ad una riallocazione più conveniente e funzionale delle sedi istituzionali di Roma dislocate negli immobili in affitto;

DATTO ATTO che, allo stato attuale, il processo di razionalizzazione delle sedi istituzionali della Giunta regionale del Lazio, ha portato:

- nelle sedi dislocate nei comuni di Rieti e Frosinone, ad eliminare tutte le locazioni passive, attraverso la sistemazione del personale sia in immobili di proprietà che, come nel caso di Rieti, in immobili messi a disposizione a titolo gratuito dall'Amministrazione provinciale sulla base degli accordi di cui alla citata dgr n. 393/2016;
- nelle sedi di Viterbo, alla riallocazione del personale nell'immobile di proprietà regionale di via Marconi ed in altra parte in n. 2 immobili messi a disposizione, parzialmente a titolo gratuito, dall'Amministrazione provinciale, con conseguente riduzione della spesa per i fitti (da 716mila euro del 2013 agli 80mila del 2021);
- nelle sedi di Latina, all'ottimizzazione dell'uso delle n. 2 sedi di proprietà ed all'apertura una nuova sede acquisita in locazione da Inps, con una riduzione della spesa dai 423mila euro del 2013 ai 48mila previsti a fine 2021;

DATO ATTO altresì che per le sedi regionali ubicate nel territorio di Roma Capitale coinvolte nel progetto di razionalizzazione, attesa la dimensione delle stesse nonché la complessità sia temporale che economica di ricercare soluzioni nell'ambito del patrimonio immobiliare pubblico, si è ritenuto necessario intraprendere due diversi e paralleli percorsi strategici finalizzati:

- a) alla ricerca di soluzioni immediate che, nel breve e medio periodo, hanno fornito risposta alla necessità improcrastinabile di assumere una decisione in ordine alla situazione logistica delle sedi in locazione di Roma, per raggiungere gli obiettivi imposti nell'immediato dalle disposizioni di cui al citato art. 21, l.r. 4/2013;
- b) approfondire e ricercare soluzioni per la realizzazione di un Polo unico regionale in cui riaccorpate tutte le strutture amministrative e politiche della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio;

DATO ATTO che, riguardo alla prima azione strategica intrapresa dall'Amministrazione regionale:

- con deliberazione della Giunta regionale deliberazione 04 dicembre 2018, n. 761, è stata autorizzata, ai sensi e per gli effetti del citato art. 12, del r.r. n. 5/2012, all'esito di apposita procedura ad evidenza pubblica, la locazione di n. 6 edifici del complesso immobiliare sito in via Anagnina 221, Roma, al fine di riaccorpate in tale complesso tutte le strutture allocate nei 4 edifici in affitto nel Comune di Roma, conseguendo un abbattimento del 70% della spesa in tale contesto territoriale oltre che il superamento della cronica frammentazione delle stesse;
- in data 15 maggio 2020 è stato quindi stipulato il contratto di locazione di tali edifici, registrato presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Milano 4 in data 23 giugno 2020 al numero 3766 Serie 3T.
- con successiva deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2020, n. 401, a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria nazionale, è stato concordato uno slittamento del cronoprogramma di chiusura delle vecchie sedi e di ingresso nella nuova sede di via Anagnina, denominata "Camporomano";

PRESTO ATTO che:

- in data 15 febbraio è stata effettuata l'apertura della suddetta sede con la presa in consegna dei primi due edifici della sede "Camporomano" e la parallela chiusura di 2 delle attuali sedi (via del Giorgione e via del Tintoretto);

- l’apertura dei successivi 4 edifici della nuova sede si concluderà entro il corrente anno, consentendo la conclusione del processo di dismissione delle attuali sedi locate ovvero l’immobile di via del Serafico n. 121 e quello di via Capitan Bavastro 98;

CONSIDERATO pertanto che, allo stato attuale, sono stati portati a compimento ulteriori e significativi obiettivi, sia economici che logistici, in tutti i Capoluoghi di provincia, ed in particolare nel territorio di Roma Capitale, i quali porteranno ad una riduzione di oltre il 50% delle superfici locate per le esigenze degli uffici regionali di Roma ed il raggiungimento del parametro mq/addetti suggerito dal legislatore nazionale (con un rapporto pari a circa 20mq x addetto); essi, inoltre, consolideranno l’abbattimento strutturale di oltre l’ 80% (corrispondente ad un risparmio annuo di 15,7 milioni di euro) della spesa sostenuta per il pagamento degli oneri di locazione che da 19,3 milioni del 2013 passerà a 3,6 mln entro la fine dell’anno 2021;

CONSIDERATO inoltre che, con riferimento alla seconda linea di azione strategica intrapresa dall’Amministrazione regionale, con l’art. 2, comma 1, della legge regionale 04 giugno 2018, n. 3 il legislatore regionale ha inteso attribuire al Consiglio la competenza di individuare una soluzione logistica definitiva per tutte le sedi della Regione Lazio, ovvero Giunta e Consiglio regionali, con l’obiettivo di definire una soluzione di lungo periodo che possa portare alla creazione di un unico Polo regionale, sulla scorta di quanto fatto da altre regioni italiane(cfr Lombardia o Emilia-Romagna);

DATO ATTO in tal senso che, nella stessa seduta del 4 dicembre 2018 di approvazione della citata dgr 761/2018, la Giunta regionale ha approvato un primo documento tecnico riportante alcune proposte di riassetto definitivo di tutte le sedi istituzionali della Regione Lazio, trasmesso poi con nota prot. 808377 del 7 dicembre 2018 al Presidente del Consiglio regionale per le proprie valutazioni;

RILEVATO, che il programma di riorganizzazione logistica, avviato nel 2014 con l’adozione del primo *Piano di razionalizzazione*, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al più volte citato art. 21, l.r. 4/2013, debba ritenersi attuato, in particolare sotto il profilo della riduzione di spesa per le locazioni passive, con la conclusione del processo di apertura della sede di “Camporomano”;

VISTO, pertanto l’ultimo e riepilogativo aggiornamento del “Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali della Giunta regionale” di cui alla citata dgr n. 759/2014, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;

CONSIDERATO che rispetto al Piano di razionalizzazione appena concluso, l’attuazione dell’art. 2, comma 1, l.r. n. 3/2018, assume una portata programmatica più ampia e complessa, in particolare sotto il profilo economico e patrimoniale, come esplicitato nel documento approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 04 dicembre 2018 e sottoposto all’esame del Consiglio regionale;

RITENUTO pertanto opportuno, stante la conclusione del sopra richiamato “Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali” per il contenimento della spesa nel breve e medio termine, autorizzare la Direzione competente in materia di demanio e patrimonio, ad effettuare le indagini urbanistiche ed immobiliari all’interno della città di Roma, e le relative analisi economico-finanziarie e tecniche, per individuare una o più soluzioni di carattere permanente volte all’acquisizione e/o alla

realizzazione di complessi immobiliari dove poter accorpate gli uffici della Giunta e del Consiglio regionale, dando attuazione all'art. 2, comma 1, della legge regionale 04 giugno 2018, n. 3.

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare il documento di aggiornamento finale del “Piano di razionalizzazione delle sedi istituzionali della Giunta regionale”, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, adottato in attuazione di quanto stabilito dall'art. 21 della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4;
2. di dare atto che con l'approvazione del presente documento si intendono raggiunti gli obiettivi imposti dalle suddette disposizioni normative, così come dettagliatamente illustrati nel documento di cui al precedente punto 1);
3. di dare indirizzo alla direzione competente in materia di demanio e patrimonio, ad effettuare le indagini urbanistiche ed immobiliari all'interno della città di Roma, e le relative analisi economico-finanziarie e tecniche, per individuare una o più soluzioni di carattere permanente volte all'acquisizione e/o alla realizzazione di complessi immobiliari dove poter accorpate gli uffici della Giunta e del Consiglio regionale, dando attuazione all'art. 2, comma 1, della legge regionale 04 giugno 2018, n. 3.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bur e nelle apposite sezioni del sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.